

Rassegna del 29/08/2012

29/08/12	Corriere dello Sport	17 Ecco gli azzurri più forti di tutto	Marchetti Christian 1
29/08/12	Corriere dello Sport	17 Intervista a Luca Pancalli - «Questi Giochi sono l'inizio di una nuova era»	Fava Franco 3
29/08/12	Gazzetta del Mezzogiorno	25 Paralimpiadi al via spettacolo assicurato	Bagnoli Mattia _Bernardo 4
29/08/12	Gazzetta di Modena-Reggio-Nuova Ferrara	31 A Londra si aprono le Paralimpiadi	... 6
29/08/12	Gazzetta di Reggio	32 Due reggiani a Londra vanno in cerca dell'oro	Zelioli Alessandro 7
29/08/12	Il Romanista	10 Paralimpiadi al via	Cassini Fiammetta 9
29/08/12	Messaggero	29 Giochi da grandi	Ameri Deborah 10
29/08/12	Provincia Como	27 Tiro con l'arco sul Lago di Piano	G.Riv. 11
29/08/12	Unita'	23 Al via oggi a Londra la paralimpiade dei record	Ricciarelli Vincenzo 12

PARALIMPIADI

LONDRA 2012 AL VIA

Ecco gli azzurri più forti di tutto

*Scattano le Paralimpiadi: in gara 97 italiani tra sogni e rinascite
Zanardi torna con l'handbike a Brands Hatch dove corse in auto*

**Legnante, Minetti e Macrì le altre stelle
Oggi l'apertura
(diretta RaiSport 1
e Sky; ore 21.30)**

I Giochi di chi, per il momento, ha già vinto il silenzio. Il silenzio mediatico, quello che fino a qualche tempo fa relegava le Paralimpiadi a mero contorno "politically correct". Mai Paralimpiade, ancor prima della cerimonia inaugurale di stasera, ha avuto tanta visibilità nel nostro Paese.

Hanno vinto anzitutto Oscar De Pellegrin, portabandiera, bronzo a Pechino nel tiro con l'arco in squadra con Esposito e Vitale, e tutti i 97 della spedizione azzurra. La più nutrita per il nostro Paese da Seul 1988 ad oggi. Avremmo dovuto portarne 98, poi

però è esploso il caso del ciclista Fabrizio Macchi... Tutta colpa delle frequentazioni con il dottor Ferrari, inibito dal Coni. Sono comunque tantissimi, 97, mentre il Comitato paralimpico spera che tutti aiutino a creare proseliti, nuovi praticanti, in quel milione di persone diversamente abili tra i 5 e i 40 anni stimato in Italia.

FAMOSI - I Giochi di chi ha già vinto. Hanno vinto Alex Zanardi, Annalisa Minetti e Assunta Legnante. Alex, a 45 anni, è tra i favoriti nella handbike. Gareggerà nel circuito automobilistico di Brands Hatch: nel 1991 entrava lì facendo ruggire il motore della sua Formula 3000. Annalisa è proprio la Annalisa Minetti aspirante Miss Italia nel 1997 e vincitrice a Sanremo un anno dopo, categoria "Nuove Proposte", mentre oggi si propone di stracciare primati mondiali nei

1500, atletica leggera, categoria T11. Del resto lo ha già fatto di recente: 4'50"55. Record arrivato 15 giorni dopo quello di Assunta Legnante, che nel peso detiene ancora il record italiano indoor tra i normodotati (19.20). Nel novembre scorso, l'atleta partenopea è diventata cieca ma di certo non ha abbandonato speranze e pedana. A Torino ha lanciato 15.22 senza traslocazione. Da ferma.

Ha vinto il 21enne Andrea Macrì. Lo vedremo nella scherma, qualcuno già dice vittorioso. Appena quattro anni fa perse quasi completamente l'uso delle gambe in seguito al crollo al liceo "Darwin", a Rivoli. Tanto dramma tra i paralimpici nostrani ma anche altrettanta speranza, oltre a sogni e ancora sogni. Nel nuoto puntiamo su Francesco Bettella e Cecilia Camellini. Lui, tetraplegico, è bronzo iridato nei 200 sì; lei, non vedente, ha il re-

cord mondiale nei 100 dorso e ha nuotato con Federica Pellegrini. Sono fidanzati da tre anni.

MEDAGLIE - A Pechino, l'Italia salì sul podio 18 volte: 4 ori, 7 argenti e altrettanti bronzi. Un oro (gara in linea) e due bronzi (inseguimento individuale e cronometro) per il solo Fabio Triboli nel ciclismo, la disciplina da cui l'Italia si aspetta di più. Gli azzurri gareggeranno in 12 delle 20 competizioni previste e anche questo è un piccolo grande record, frutto soprattutto di un rapporto stretto tra federazioni e gruppi sportivi militari. Le Paralimpiadi saranno trasmesse da Sky e RaiSport 1. Le seguiranno in tanti. La medaglia il traguardo più ambito o forse, più semplicemente, un premio in più...

Christian Marchetti
//Infopress



GLI AZZURRI L'alfiere De Pellegrin gareggia nell'arco

ATLETICA: Andrea CIONNA (T11/12 maratona); Davide DALLA PALMA (T46 800, 1500); Alvise DE VIDI (T51 100); Walter ENDRIZZI e Alessandro DI LELLO (T46 maratona); Riccardo SCENDONI (T44 100, 200, 400); Martina CAIRONI (T42 lungo, 100); Oxana CORSO (T35 100, 200); Assunta LEGNANTE (T11 peso, disco); Annalisa MINETTI (T11/12 1500); Elisabetta STEFANINI (T12 100, 200, 400).
BASKET: Damiano AIROLDI (p.ti 1); Nicola DAMIANO (1); Amhed RAOURAHI (1,5);

Mohamed SANNA ALI (1,5); Fabio RAIMONDI (2); Fabio BERNARDIS (2,5); Vincenzo DI BERNARDO (3); Amine MOKHARIQ (3); Jacopo GENINAZZI (4); Galliano MARCHIONNI (4,5); Alberto PELLEGRINI (4,5); Matteo CAVAGNINI (4,5)
CANOTTAGGIO: Silvia DE MARIA e Daniele STEFANONI (doppio mix); Pierre CALDERONI, Mahila DI BATTISTA, Andrea MARCACCINI e Florinda TROMBETTA (4 con).
CICLISMO: Pierpaolo ADDESI (C5); Ro-

berto BARGNA (C3); Paolo CECCHETTO (H2); Mauro CRATASSA (H3); Giorgio FARRONI (T2); Francesca FENOCCHIO (H2); Michele PITTACOLO (C4); Ivano PIZZI (B); Vittorio PODESTA' (H2); Claudia SCHULER (H2); Andrea TARLAO (C5); Paolo VIGANO' (C3); Alessandro ZANARDI (H4).
EQUITAZIONE: Antonella CECILIA (II); Sara MORGANTI (Ia); Francesca SALVADE' (II); Silvia VERATTI (II)
NUOTO: Nicolò BENSI (S4); Francesco

BETTELLA (S2); Francesco BOCCIARDO (S7); Cecilia CAMELLINI (S11); Immacolata CERASUOLO (S8); Stefania CHIARIONI (S5); Michele FERRARIN (S8); Efre MORELLI (S5); Federico MORLACCHI (S9); Emanuela ROMANO (S6); Fabrizio SOTTILE (S12)
SCHERMA: Matteo BETTI (ctg A fioretto, spada); Marco CIMA e Andrea MACRI' (ctg B fioretto); Alessio SARRI (ctg B sciabola); Loredana TRIGILIA (ctg A fioretto)
TENNIS: Marianna LAURO, Fabian MAZ-

ZEI (open); Marco INNOCENTI e Giuseppe POLIDORI (quad).
TENNISTAVOLO: Andrea BORGATO (cl.1); Pamela PEZZUTTO, Clara PODDA, Giuseppe VELLA (2); Michela BRUNELLI (3); Valeria ZORZETTO (4); Maria NARDELLI (5); Raimondo ALECCI (6); Davide SCAZZIERI (7); Salvatore CACI (4)
TIRO A SEGNO: Iacopo CAPPELLI (SH1); Azzurra CIANI (SH1); Massimo DALLA CASSA (SH2); Giancarlo IORI (SH1); Marco PUSINICH (SH1)

TIRO CON L'ARCO: Vittorio BARTOLI, Oscar DE PELLEGRIN, Veronica FLORENO, Elisabetta MIJNO e Mariangela PERNA (W2 olimpico); Mario ESPOSITO (ST olimpico); Giampaolo CANCELLI e Alberto SIMONELLI (W2 compound); Fabio AZZOLINI e Gabriele FERRANDI (W1 compound).
VELA: Massimo DIGHE (1 sonar); Marco GUALANDRIS (2 skud 18); Fabrizio OLMI (2 classe 2.4); Paola PROTOPAPA (5 sonar); Antonio SQUIZZATO (6 sonar); Marta ZANETTI (7 skud 18)

STELLE AZZURRE
A fianco, Alex Zanardi, 45 anni, vincitore dell'ultima Maratona di Roma nell'handbik e (Bartoletti), e la cantante-mezzofonista Annalisa Minetti, 35, con la guida Andrea Giocondi. A destra, la pesista Assunta Legnante, 34, resa cieca da un glaucoma (Lapresse)



PARLA PANCALLI

«Questi Giochi sono l'inizio di una nuova era»

Il presidente del Cip: «Mai tanta attenzione verso il nostro mondo Colmato un solco»



OLIMPIONICO

Luca Pancalli, 48 anni, presidente del Comitato italiano paralimpico. Vanta otto ori nel nuoto ai Giochi per disabili (Bartoletti)

«Orgoglioso della presenza di Zanardi Pistorius merita di esserci: resta pur sempre un disabled»

di Franco Fava

Il via è previsto stasera, ma Luca Pancalli la sua Olimpiade l'ha già vinta. Speranza del pentathlon moderno negli anni Ottanta, prima di una brutta caduta da cavallo che lo rese tetraplegico, il presidente del Comitato paralimpico italiano (Cip), nonché vice di Petrucci al Coni, confessa di essere sorpreso e felice dalla risonanza a tutti i livelli che sta avendo questa Paralimpiade, che va in scena a Londra fino al 9 settembre.

«C'è un'attenzione pazzesca, dopo anni di quasi sopportazione verso il nostro mondo. Mai venduti così tanti biglietti e Londra scoppia nuovamente di entusiasmo. Siamo entrati in una nuova era dello sport dei diversamente abili».

E' cambiata la cultura?

«In Italia sicuramente sta cambiando, è sparita la diffidenza e cresciuta la partecipazione. Un lento processo riformatore a cui ho sempre creduto e che ora dà i frutti. Anche l'informazione ha fatto un salto di qualità».

Anche la tv (Sky con cinque canali dedicati e RaiSport 1 con dirette giornaliere) ha scoperto il fascino dello sport paralimpico.

«La svolta era già avvenuta a Torino 2006, quando le Paralimpiadi invernali entrarono nelle case degli italiani. E' una grande eredità su cui abbiamo lavorato. Per questo è importante creare cultura ospitando grandi avvenimenti. Era anche e soprattutto questo il senso di Roma 2020...».

Quasi 5000 atleti di 166 Paesi, l'Italia è da record con 97 azzurri in gara: sono numeri importanti

«Senza dubbio, ma è l'atleta ad affermarsi. Se il grande pubblico si appassiona a noi è perché è cresciuto il livello tecnico. L'approccio di molti è altamente professionale. I campioni vincono anche in popolarità. Oggi è più difficile distinguere in alcune specialità i risultati ottenuti da un diversamente abile».

E Oscar Pistorius ne è certamente un bell'esempio. Ma non crede che il sudafricano, dopo aver vinto la battaglia per partecipare all'Olimpiade, debba rinunciare alla Paralimpiade?

«No. Ha tutto il diritto di competere anche qui. Partecipando ai Giochi con i normodotati sui 400, non è venuta meno la sua disabilità. Oscar ha fatto una gran promozione alla Paralimpiade».

Il sudafricano rincorre i tre ori di Pechino, ma sui 100 avrà avversari che con le protesi corrono in meno di 11". Sarà lui l'icona della Londra paralimpica come tre settimane fa lo è stato Bolt?

«Non so proprio chi vincerà i 100. Ma vede, stiamo facendo pronostici sulla base di prestazioni tecniche. E' questa la vera rivoluzione. Una volta ci si interessava a noi, quando andava bene, solo per un falso senso del dovere. Oggi i media sono attratti dalle tante storie personali dietro ogni atleta. Ma hanno scoperto anche il valore delle prestazioni. E' stato colmato un altro gap».

Da Zanardi alla Legnante, dalla Minetti al ritorno del basket in carrozzina, cosa si aspetta?

«Non solo medaglie: speriamo di ripetere le 18 di Pechino, ma forse si può arrivare a 22. Sono orgoglioso per la partecipazione di Zanardi: a volte con un cognome famoso è più difficile rimettersi in gioco. E mi fa emozione il ritorno del basket in carrozzina, dopo aver mancato la qualificazione a Pechino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SI PARTE A LONDRA I BIGLIETTI VANNO A RUBA, LE EMITTENTI DI MEZZO MONDO FANNO LA FILA PER ACCAPARRARSI I DIRITTI TV

Paralimpiadi al via spettacolo assicurato

SICUREZZA

L'allerta terrorismo è stato abbassato: da «grave» a «sostanziale»

● **LONDRA.** I biglietti vanno a ruba, le emittenti di mezzo mondo fanno la fila per accaparrarsi i diritti TV e persino gli USA - tradizionalmente freddi nei confronti di eventi lontani dal prime time - stanno abbandonando il loro scetticismo. Le Paralimpiadi di Londra, al debutto oggi, rischiano insomma di far registrare numeri record. Intanto alla cerimonia d'apertura ci sarà sua maestà la Regina Elisabetta con il nipote William e la moglie Kate. Nel Paese dove le Paralimpiadi sono di fatto nate è d'altra parte impossibile fare differenze.

La casa spirituale dei giochi per i disabili è infatti un ospedale pubblico del Buckinghamshire, il Stoke Mandeville Hospital. Qui, 64 anni fa, l'idea venne piantata per la prima volta. Il responsabile fu il dottor Ludwig Guttmann, un ebreo tedesco sfuggito agli orrori del nazismo passato alla storia per

aver rivoluzionato il trattamento dei pazienti afflitti da traumi alla spina dorsale. Abbandonati a se stessi, visti poco più che cadaveri ambulanti da accompagnare all'estrema unzione, i pazienti senza speranza di Guttmann hanno al contrario ricevuto qual-

cosa per cui combattere, una luce al termine del tunnel. Banalmente: una vita a cui aspirare.

Così, quando nel 1948 Londra ospitò i primi giochi olimpici del dopo guerra, Guttmann organizzò all'ospedale delle gare parallele di tiro con l'arco e giuocattolo; aveva capito che l'agonismo sta prima di tutto nella testa dell'essere umano.

La Gran Bretagna di oggi onora quello spirito con convinzione. Più di 2,3 milioni di biglietti sono stati venduti in tutto fino adesso, 70mila dei quali aggiunti al sito solo nel pomeriggio di domenica scorsa - alle 8 del mattino di lunedì 50mila erano già stati spazzolati. Altri 130mila biglietti dovrebbero poi raggiungere gli appassionati non appena le configurazioni finali degli impianti verranno stabilite. Gli atleti paralimpici britannici punteranno

a eguagliare il bottino storico dei cugini olimpici e fra loro spicca Martine Wright, la giocatrice di sitting volley che perse entrambe le gambe negli attentati della metropolitana del 7 luglio 2005. Un viaggio che sa di redenzione per l'intero Paese.

A coprire la cerimonia d'inaugurazione ci saranno 36 network internazionali che distribuiranno le immagini a 100 paesi. La cerimonia, diretta da Jenny Sealey e Bradley Hemmings, vedrà la partecipazione di 3000 volontari e 50 circensi disabili. Stando a Sebastian Coe, responsabile del comitato organizzatore, lo show - titolo: Illuminismo - sarà più «riflessivo» rispetto alla fantasmagorica performance di Danny Boyle. «Al centro c'è l'importanza per la conoscenza, la comprensione umana e i suoi confini», ha detto Coe al Guardian. «In quel periodo storico sono stati discussi degli importanti principi sui diritti dell'uomo».

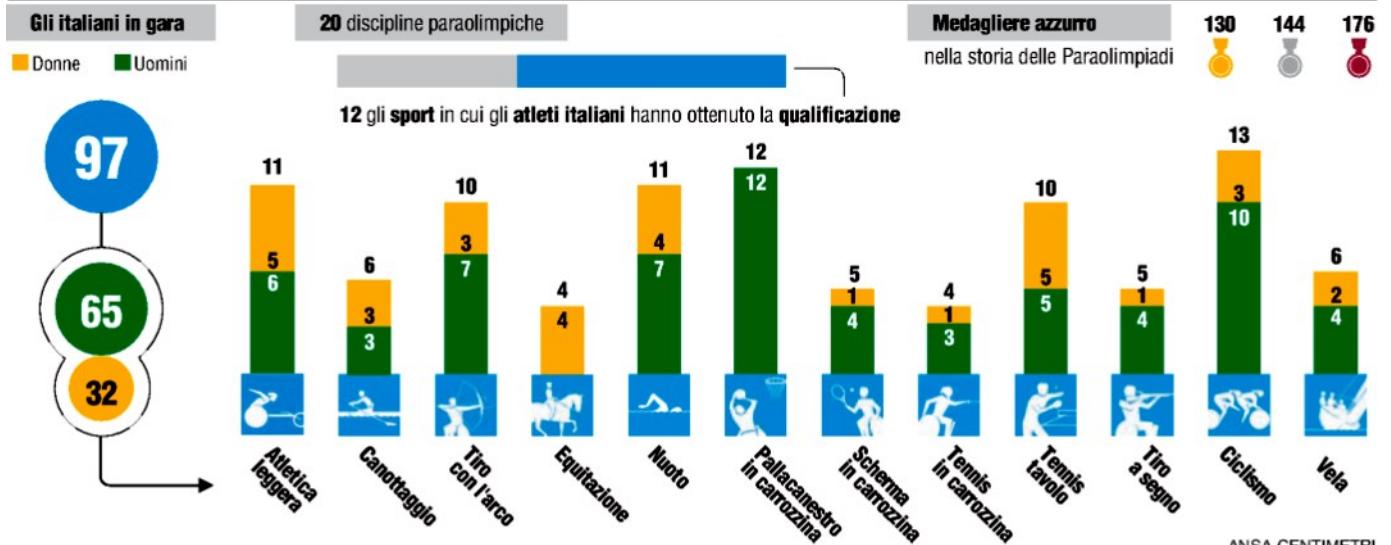
A legare le due cerimonie ci penserà la presenza del bardo: un verso della Tempesta di Shakespeare verrà infatti letto durante lo spettacolo. Intanto l'allerta terrorismo è stato abbassato per i giochi paralimpici da «grave» a «sostanziale».

Mattia Bernardo Bagnoli



Oggi il via

A Londra cominciano i Giochi Paraolimpici 2012



ANSA-CENTIMETRI



ARCIERE L'azzurro Fabio Azzolini



GRUPPO AZZURRO
 Da sinistra, in basso, Massimo Dalla Casa, Jacopo Cappelli e Azzurra Ciani. In piedi, il ct Giuseppe Ugherani

A Londra si aprono le Paralimpiadi

► LONDRA

I biglietti vanno a ruba, le emittenti di mezzo mondo fanno la fila per accaparrarsi i diritti TV e persino gli USA – tradizionalmente freddi nei confronti di eventi lontani dal prime time – stanno abbandonando il loro scetticismo. Le Paralimpiadi di Londra, al debutto oggi, rischiano insomma di far registrare numeri record. Intanto alla cerimonia d'apertura ci sarà sua maestà la Regina Elisabetta con il nipote William e la moglie Kate. Nel Paese dove le Paralimpiadi sono di fatto nate è d'altra parte impossibile fare differenze. La casa spirituale dei giochi per i disabili è infatti un ospedale pubblico del Buckinghamshire, il Stoke Mandeville Hospital. Qui, 64 anni fa, l'idea venne piantata per la prima volta. Quando nel 1948 Londra ospitò i primi giochi olimpici del dopo guerra, all'ospedale furono organizzate delle gare parallele di [tiro con l'arco](#) e giavellotto.

La Gran Bretagna onora l'evento e quel che trasmette con convinzione. Più di 2,3 milioni di biglietti sono stati venduti in tutto fino adesso, 70mila dei quali aggiunti al sito solo nel pomeriggio di domenica scorsa – alle 8 del mattino di lunedì 50mila erano già stati spazzolati. Altri 130mila biglietti dovrebbero poi raggiungere gli appassionati non appena le configurazioni finali degli impianti verranno stabilite. Gli atleti paralimpici britannici punteranno a eguagliare il bottino storico dei cugini olimpici. Oggi la cerimonia d'apertura che, stando a Sebastian Coe, responsabile del comitato organizzatore sarà uno show più «riflessivo» rispetto alla fantasmagorica performance di Danny Boyle. A legare le due cerimonie ci penserà la presenza del bardo: un verso della Tempesta di Shakespeare verrà infatti letto durante lo spettacolo. Per l'Italia un'atleta su tutti: Alex Zanardi.



Alex Zanardi è l'atleta italiano di punta alle Paralimpiadi



Due reggiani a Londra vanno in cerca dell'oro

L'arciere Fabio Azzolini e la nuotatrice Cecilia Camellini alle Paralimpiadi 2012 hanno buone possibilità di salire sul podio ed anche di cogliere la vittoria

» Stasera alle ore 21 c'è la cerimonia di apertura dei Giochi, l'atleta dell'Orione sarà il primo ad entrare in gara

► REGGIO

Inizia questa sera alle ore 21 (italiane) con la cerimonia di inaugurazione la XIV edizione delle Paraolimpiadi, a Londra. Fari puntati su Fabio Azzolini, unico atleta in gara reggiano di nascita e Cecilia Camellini, portacolori della Tricolore Reggiana del presidente Ettore Pacini, atleta modenese ma ormai reggiano di adozione, accompagnata a Londra dal tecnico reggiano Alessandro Cocchi; alla seconda Olimpiade dopo l'esordio di Pechino 2008. Entrambi gli atleti sono nella capitale londinese da giorni (l'arciere dell'Orione Casalgrande da domenica, la nuotatrice di Formigine da venerdì).

Ancora incerta però è la loro presenza, questa sera, allo stadio Olimpico per la stupenda festa che si preannuncia d'impatto come quella delle Olimpiadi appena andate in archivio. Fabio Azzolini, infatti, sarà in pedana per la gara di qualificazione che stabilirà la griglia delle sfide all'italiana della giornata successiva. Si tratta di 72 frecce suddivise in 12 volée (round) che in tre ore daranno il punteggio utile a comporre la posizione per le sfide a eliminazione diretta.

Azzolini, attualmente quarto al mondo, vanta un personale di 628 punti (sui 720 a disposizione). La sfida inizierà alle 11, ora italiana. Azzolini, poi, entrerà in gara domani, 30 agosto, a partire dalle 17,30 (ora italiana) per gli ottavi di finale.

«Se mi avessero detto cinque anni fa che avrei fatto una Olimpiade _ dice l'arciere reggiano _ non ci avrei creduto. Ora sto per iniziare la mia se-

conda, dopo Pechino. E' senza dubbio una grande emozione ma sono tranquillo, riesco a governarla».

Per Cecilia Camellini, invece, la gara-clou sarà venerdì alle ore 12.01 italiane con la batteria dei 100 metri stile libero mentre la finale inizierà alle 20.15. La forte nuotatrice azzurra, proprio in questa disciplina vanta buone chance di conquista della medaglia d'oro anche in virtù del record del mondo fatto registrare ai Mondiali 2010 in Olanda con il tempo di 1'08"56.

«Sono tranquilla ma non vedo l'ora di entrare in vasca _ aveva detto la Camellini prima di partire per Londra _ perché lì tutto finisce. L'acqua è il mio ambiente naturale».

Tutta la stampa nazionale, la Federazione e gli addetti ai lavori hanno caricato la Camellini di responsabilità per almeno una medaglia d'oro ma in realtà contano sull'emula di Federica Pellegrini per un discreto bottino di podi.

Fabio Azzolini, invece, in cuor suo sa di valere almeno il podio, ma per scaramanzia scherza sul suo curriculum ricco di medaglie di... legno.

In ogni caso Londra si è trasformata per accogliere al meglio gli atleti disabili di tutto il mondo. Spartiti i cinque cerchi simbolo dell'Olimpiade, ecco spuntati come funghi "I tre Agitos" paralimpici. Agito, dal latino *io mi muovo*, è stato preso dall'Ipc _ l'organismo internazionale del mondo paralimpico _ ad esempio per il proprio motto *Spirit in Motion*. Il simbolo, porta i colori blu, rosso e verde che sono quelli più usati nelle bandiere di tutti i paesi del Mondo.

Gli italiani in gara nelle Paralimpiadi di Londra 2012 sono 97, nelle diverse discipline. Sky e la Rai offriranno un bouquet di diverse competizioni tra cui spiccano le gare di nuoto.

Alessandro Zelioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cecilia Camellini a Londra con l'allenatore Alessandro Cocchi



Fabio Azzolini

LONDRA 2012

Paralimpiadi al via

Stasera la cerimonia d'apertura della XIV edizione, presente la regina Elisabetta. **Tiro con l'arco**, ciclismo e atletica le speranze azzurre. Pancalli: «Possiamo fare meglio di Pechino»

FIAMMETTA CASSINI

Ci sarà anche la regina Elisabetta alla cerimonia d'apertura che questa sera darà inizio alla XIV edizione dei Giochi Paralimpici, la più grande di sempre per numero di discipline e di partecipanti. Circa 4500 gli atleti iscritti, in rappresentanza di 147 nazioni, ben 48 in più rispetto a Pechino, grazie soprattutto all'adesione di molti Paesi africani. Debutto paralimpico anche per la Corea del Nord, per le Isole Vergini e per la Repubblica di San Marino, che a Londra ha portato un solo atleta, Christian Bernardi nel lancio del peso.

Il programma si articola in venti discipline per un totale di dodici giorni di gare (si chiude il 9 settembre), in parte sugli impianti che hanno ospitato i Giochi Olimpici fino a due settimane fa: rugby, scherma, bocce, tennis, basket in carrozzina, atletica, judo, sollevamento pesi, calcio a cinque e a sette, vela, tiro, sittin volley, nuoto, tennistavolo, canottaggio, goalball (versione della pallamano per non vedenti), arco, ciclismo su strada e su pista ed equitazione.

A guidare la delegazione italiana nella cerimonia d'apertura sarà l'arciere Oscar De Pellegrin, già cinque volte sul podio alle Paralimpiadi da Barcellona in poi, portabandiera e leader di una squadra, quella di **tiro con l'arco**, che si presenta a Londra con più di una speranza di medaglia: «Abbiamo dieci arcieri in gara e consideriamo di avere ottime possibilità per il podio individuale e a squadre - ha detto il presidente della **Fitarco** Mario Scarzella -. Sarà un onore veder sfilare il nostro Oscar a capo della delegazione».

Fra le altre speranze azzurre c'è Alex Zanardi, ex pilota

di Formula Uno evoluto di punta dello sport paralimpico italiano, a caccia dell'oro in tre gare di handbike. E poi c'è Assunta Legnante, fresca di record del mondo nel lancio del peso, disciplina in cui è stata campionessa europea nel 2007. Un titolo mondiale lo ha vinto Annalisa Minetti, che dopo la partecipazione a Miss Italia e la vittoria del Festival di Sanremo, ha deciso di mettersi alla prova anche sulla pista di atletica e a Londra si presenta per gareggiare sui 1500.

Ma la stella dei Giochi sarà ancora Oscar Pistorius, che a Londra c'era già, ma per competere con i normodotati. Due settimane fa non è riuscito a centrare la finale dei 400 metri, questa volta torna in pista per difendere i titoli conquistati a Pechino.

In attesa del via delle gare, si è già registrato il tutto esaurito, al punto che il comitato organizzatore ha dovuto mettere in vendita altri 140 mila biglietti. «Potremo sicuramente puntare a eguagliare i risultati di Pechino - ha detto il presidente del Comitato paralimpico Luca Pancalli -. Abbiamo i nostri punti di forza: ciclismo, atletica, nuoto e attendiamo conferme da scherma e tennistavolo; oltre alla soddisfazione di avere il basket, che era assente da Atene».



Giochi da grandi

Pancalli: «A Londra abbiamo tanti punti di forza»

È stato bandito da Sir Philip Craven, numero 1 del comitato paralimpico internazionale, l'aggettivo disabile per i partecipanti alla manifestazione

■
Il via stasera con la cerimonia di apertura
Venti discipline e 4200 atleti
Le gare saranno viste in 100 Paesi
PARALIMPIADI

di **DEBORAH AMERI**

LONDRA - Londra ha mantenuto la promessa. Le paralimpiadi, che iniziano ufficialmente stasera con la cerimonia d'apertura, non sono l'evento minore a corollario dei Giochi. Piuttosto una manifestazione con la stessa pomposità e molti record già battuti. Come il numero degli atleti presenti (4.200) e quello dei biglietti venduti (2,5 milioni). Sarà anche la più seguita della storia sportiva. I diritti televisivi sono stati venduti a oltre cento Paesi per un totale di 4 miliardi di telespettatori. Sky trasmetterà in diretta nei 12

giorni di gare (fino al 9 settembre) oltre 500 ore con 5 canali dedicati, tutti in alta definizione.

Gli atleti, con diversi gradi di disabilità, si contenderanno le 503 medaglie in venti discipline, dall'atletica leggera, alla pallacanestro in carrozzina, dal tiro con l'arco alla scherma e, per la prima volta, anche la pallavolo da seduti.

Vietato chiamarli disabili, però. L'aggettivo è stato bandito da Sir Philip Craven, capo del comitato paralimpico internazionale. Ma Craig Hunter, che guida la delegazione britannica, liquida la polemica come una questione di semantica e dice: «Lasciate che sia lo sport a parlare». Le gare,

molte già sold out, si terranno nel parco olimpico, completamente trasformato in sole due settimane.

Tutti gli atleti presenti hanno alle spalle storie tragiche. Ma di speranza. Come quella di Martine Wright, inglese, che ha perso entrambe le gambe nell'attentato terroristico alla metropolitana di Londra, nel 2005. Oggi rappresenta il suo Paese nella pallavolo da seduti. «Sto facendo qualcosa di assolutamente incredibile dopo essere quasi morta. Forse era destino che arrivassi qui», ha raccontato al Guardian. Sua compagna di squadra è Samantha Bowen, 26 anni, soldatessa della Royal Artillery, paralizzata dalle granate dopo un attacco in Iraq nel 2006. Cinque suoi commilitoni, che hanno perso l'uso delle gambe al fronte, gareggiano in altre discipline. Mohammad Fahim, invece, non ha neppure un allenatore, né una federazione. È l'unico atleta a rappresentare l'Afghanistan. Ha una gamba sola dopo essere saltato su una mina e punta a una medaglia nel sollevamento pesi.

La delegazione italiana è la più numerosa di sempre (97 atleti) ed è partita ieri per Londra con Luca Pancalli, presiden-

te del Comitato italiano paralimpico. «Abbiamo i nostri punti di forza: il ciclismo, l'atletica, il nuoto. Ma attendiamo conferme da scherma e tennistavolo. E c'è la soddisfazione di avere il basket in carrozzina, che da Atene era assente», ha detto Pancalli prima dell'imbarco. Tra i nostri anche la cantante non vedente Annalisa Minetti, vincitrice di Sanremo nel 1998, che gareggia nei 1.500 metri di cui detiene il record mondiale.

L'unica amarezza per l'Italia è l'esclusione del ciclista Fabrizio Macchi, deferito dalla Procura antidoping del Coni per essersi avvalso della consulenza di Michele Ferrari, il medico inibito dal Coni, già tirato in ballo per il doping di Alex Schwazer.

Ieri sera, prima di arrivare allo stadio Olimpico, la sacra fiamma dei Giochi è stata accesa allo stadio Stoke Mandeville, nel Buckinghamshire, vicino all'ospedale dove le paralimpiadi sono nate nel 1948, grazie al medico tedesco Ludwig Guttman, un pioniere delle cure per i danni alla spina dorsale. Fu lui a organizzare tra i pazienti le prime gare di tiro con l'arco e giavellotto nel parco dell'ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARLAZZO**Tiro con l'arco
sul Lago di Piano**

La Riserva del Lago di Piano organizza un corso di **tiro con l'arco** nei sabati di settembre. Ritrovo alle 14.30 (primo turno) ed alle 16 (secondo); quota: 80 euro inclusi arco personale ed attrezzatura complementare. La serata informativa si svolgerà venerdì 7, dalle 20.30, nella Casa della Riserva. Maggiori informazioni allo 0344/74.961. G. RIV.



Al via oggi a Londra la paralimpiade dei record

Questa sera la cerimonia inaugurale nello stadio Olimpico
4280 atleti a rappresentare 147 Paesi, 98 gli azzurri in gara

VINCENZO RICCIARELLI

LONDRA

BIGLIETTI QUASI ESAURITI, UNDICI GIORNI DI GARE, VENTI SPECIALITÀ, 4280 ATLETI A RAPPRESENTARE 147 PAESI E UNA SOLA PAROLA VIETATA: DISABILI. Inizia questa sera, con la cerimonia di apertura nello stadio Olimpico di Londra alla presenza della Regina Elisabetta, la paralimpiade dei record. «La più grande di sempre», l'ha definita il comitato internazionale gonfiando il petto di fronte ai numeri. Perché il paragone con l'avventura di Pechino, ha già un bilancio più che positivo. Duecentocinquanta in più gli atleti in gara rispetto ai giochi cinesi, 28 in più le nazioni presenti grazie soprattutto all'ingresso di molti paesi africani. «Possiamo parlare di gare e di primati - spiegava nei giorni scorsi il presidente del Comitato paralimpico italiano, Luca Pancalli - ma la nostra missione principale rimane quella di coinvolgere ragazzi che per una disabilità rischiano di isolarsi dal mondo non accettando il loro problema. E lo sport, qualunque sia la disciplina, può cambiare la loro vita». Sono 98 gli azzurri in gara dopo l'esclusione di Fabrizio Macchi, il ciclista lasciato a casa per la sua frequentazione con il medico inibito Michele Ferrari. Una delegazione ambiziosa arricchita dalla presenza di nomi importanti come quello di Assunta Legnante, ex campionessa europea di getto del peso che recentemente ha perso la vista a causa di un glaucoma: a Pechino era in gara fra i normodotati, adesso è a Londra per la nuova avventura delle Paralimpiadi. O come Annalisa Minetti che in passato ha partecipato a Miss Italia prima di tentare la carriera musicale e televisiva: sarà in gara nei 1500 metri, specialità in cui si è già laureata campionessa del mondo. Fra i volti più noti anche quello di Alex Zanardi, ex pilota di Formula 1 rimasto senza gambe dopo un incidente in gara e oggi fra i favoriti per la medaglia d'oro nell'hand bike. «Essere qui è un nuovo sogno, un percorso che si chiude», spiegava ieri Zanardi con negli occhi lo stesso misto di gioia e ansia che anima le giornate di avvicinamento alle gare di Oscar De Pellegrin, portabandiera azzurro dall'alto delle sue 5 medaglie paralimpiche. È rimasto paraplegico a 21 anni finendo sotto un trattore nella sua tenuta di famiglia, e nello sport (tiro con l'arco e tiro a segno) si è costruita una nuova vita, da vincente. Perché, come spiega Zanardi, «quando una persona perde un'abilità comune, si inventa qualcosa di nuovo con quello che ha. E poi il concetto stesso di disabilità è qualcosa di relativo». Per conferma chiedere a Oscar Pistorius, che volando sulle sue gambe di titanio a Londra ha corso già fra i normodotati, arrivando alla finale della 4x400 con la nazionale Sudafricana. Il suo è il volto più noto di questa quattordicesima paralimpiade, la storia più famosa in mezzo ad un mare di storie di vita, di sport e di vittorie. In gara o fuori.

